



Comune di Avellino

Settore Personale

N. 44 del 28/12/2016

ANNO DUEMILASEDICI

COPIA DETERMINAZIONE DIRIGENTE COMUNALE

OGGETTO: Delibera di Giunta Comunale n. 365 del 19.12.2016 - Selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata ai sensi dell'art. 18 co. 2 L. 68/99 per un posto di istruttore amministrativo cat. C1.

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

f.to dott. Gaetana Rescigno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

f.to Dott. Giovanna Muollo

DATA DI EMANAZIONE _____

- NON trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario perché non comporta impegno di spesa.
- Trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario in data _____

Parere art. 151 comma 4 e art. 7 R.S.U. D. Leg.vo n. 267/2000 **Favorevole**

DATA

29/12/2016

**IL DIRIGENTE DEI SERV. FINANZ.-
PERS.**

f.to Dott. Gianluigi Marotta

PERVENUTA ALL'UFFICIO

RACCOLTA UFFICIALE N. D'ORDINE

DETERMINE Il _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to _____	PROGRESSIVO REGISTRO N. 3.786 DATA: 28/12/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to _____
-----------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DAL 29/12/2016 AL 13/01/2017 IL SEGRETARIO GENERALE f.to _____

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di Giunta C. n. 56 del 15 marzo 2016 relativa al Monitoraggio del Personale – Anno 2016, in base alla quale risulta che nell'Ente non sono presenti nel corso dell'anno 2016 dipendenti e dirigenti né in soprannumero, né in eccedenza;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 1 aprile 2016 relativa al Piano dei Fabbisogni del Personale 2016/2018;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 16 luglio 2016 relativa all'approvazione del Bilancio annuale di Previsione 2016 e dei documenti connessi;

Visto che, in base a quanto previsto dal piano occupazionale di cui alla delibera di Giunta C. n. 73 del 1 aprile 2016, devono essere avviate le procedure per le assunzioni previste, in considerazione del principio di diminuzione della spesa per il personale, stabilendo quali concorsi e relative assunzioni dovessero essere effettuate nell'anno 2016 e quali dovessero essere rinviate al 2017 e 2018, ritenendo ancora valida la restante parte del piano dei fabbisogni 2015-2017 non ancora realizzata, anche per il triennio 2016-2018;

Che, pertanto, il programma occupazionale 2016-2018 come riformulato tiene conto anche delle procedure già bandite, dei posti lasciati vacanti per mobilità e collocamento a riposo e, di volta in volta, delle norme vigenti e delle possibilità economiche dell'Ente, subordinando ogni assunzione e relative procedure, in seguito alle dovute verifiche, anche in base al principio di progressiva diminuzione della spesa del personale, a successivi atti della Giunta Comunale, nonché, della spesa occorrente e del rispetto delle normative dei parametri di spesa del personale;

Tenuto conto delle previsioni contenute nel detto Piano del fabbisogno, relative all'andamento delle cessazioni, delle unità di personale, adeguatamente specificate nei relativi contenuti professionali, di cui si programma il reclutamento nell'ente Comune di Avellino, con indicazione delle procedure previste per l'accesso;

Atteso che il Piano occupazionale indica le previsioni di spesa relative alle nuove assunzioni, nonché il saldo che si determina tenuto conto delle prevedibili cessazioni nel periodo;

Che le modifiche al programma sono adottate dalla giunta, anche a seguito di verifica annuale della adeguatezza dei suoi contenuti;

Letto l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 (Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici) della l. n. 183/2011;

Dato atto che le nuove assunzioni verranno attuate compatibilmente con le norme nazionali in tema di rispetto del patto di stabilità e di riduzione delle spese di personale collegata ai limiti di assunzioni;

Che tale orientamento della programmazione finanziaria in tema di spese per le assunzioni di personale rispetta anche la tendenza del legislatore degli ultimi anni, il quale ha optato per una riduzione della spesa sostenuta per le forme di lavoro flessibile destinate a rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali in favore dei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Preso atto che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dai commi precedenti.

Richiamato il comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, e succ. modif. ed integr., in base al quale ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Visto l'art. 1 comma 424 della legge n. 190/2014 il quale prevede che “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”.

Letta la legge di stabilità 2016 (l. n. 208/2015), art. 1 comma 228, in riferimento al turn over di personale “Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente...al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”.

Ed inoltre il comma 234 art. su richiamato recita: “ Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

Dato atto che la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 66110 del 13.12.2016 testualmente prevede: “Dai dati acquisiti dal portale «Mobilita.gov.it», a seguito degli adempimenti svolti dalle amministrazioni interessate e delle proiezioni sull'incrocio domanda e offerta della seconda fase, si rileva che, in attuazione della normativa sopra richiamata e delle procedure definite dal citato DM del 14 settembre 2015, anche per la regione Campania, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase 3, è possibile procedere, ai sensi del citato articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale. Per le regioni per le quali sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale e per gli enti locali che insistono sul loro territorio: le ordinarie facoltà di assunzione di personale riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015, nel rispetto della normativa vigente, sono ripristinate nel limite delle risorse disponibili con decorrenze coerenti con le citate note di sblocco delle assunzioni; le assunzioni a tempo determinato e la mobilità potranno svolgersi rispettando le limitazioni finanziarie e ordinamentali previste dalla normativa vigente”;

Richiamate altresì le novità contenute nel testo della legge 7.8.2016 n. 160 recante “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio”, in base alla quale viene superato il vincolo per cui i comuni che avevano superato nell'anno precedente la incidenza media del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente del triennio 2011/2013 non potevano effettuare assunzione di personale. Di conseguenza le amministrazioni che erano soggette al patto di stabilità oggi devono dimostrare, per poter dare corso ad assunzione di personale, di aver rispettato nell'anno precedente sia il patto di stabilità sia il tetto di spesa del personale, cioè di non avere superata la spesa del personale del triennio 2011/2013;

Richiamato inoltre il nuovo testo del comma 1 quinquies dell'art. 9 della l. 160/2016 che dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Per quanto attiene ai limiti finanziari previsti da tale legge di stabilità 2016 in caso di assunzione di personale dall'anno 2016 vale il comma 723: “In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

Considerato che per quanto riguarda le limitazioni all'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, comprese le assunzioni ex art. 90 d. lgs. n. 267/2000, di cui all'art. 9, co. 28 del d.l. n. 78 del 31/5/2010, convertito con modificazione nella l. n. 122/2010, a seguito dell'integrazione operata dall'art. 11 co. 4 bis del d.l. n. 90/2014, convertito con l. n. 114/2014, il limite attuale per il Comune di Avellino, in regola con gli obblighi normativi, di contenimento della spesa del personale di cui al co. 557 della l. n. 296/2006, è costituito dalla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Richiamati, per quanto attiene le modalità di copertura con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato dei posti vacanti in dotazione organica:

- l'art. 36 co. 1 d. lgs. n. 165/2001, che dispone "Per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35",
- le norme vigenti in materia di mobilità del personale, ed in particolare gli artt. 30 e 34 bis del d. lgs. n. 165/2001;
- il co. 2 bis del citato art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 a mente del quale "Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria".

Dato atto che nella delibera di G.C. n. 73 più volte richiamata si precisa altresì: "come ribadito di recente nella relazione accompagnatoria al d.l. n. 90/2014 "prima di procedere a nuove assunzioni le p.a. sono tenute a verificare l'impossibilità di coprire posti vacanti facendo ricorso alla mobilità e a privilegiare tale istituto quale strumento di reclutamento del nuovo personale, la programmazione triennale dei fabbisogni di personale ed il piano occupazionale per gli anni 2016/2018 sono elaborati sulla base delle richieste dotazionali formulate dai Dirigenti dell'Ente, accolte previa verifica delle possibilità assunzionali consentite e delle disponibilità di spesa previste nel bilancio pluriennale 2015/18";....."le determinazioni conseguenti al presente atto assumono al momento come base di riferimento la dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 6 D. lgs. n. 165/2001 con delibera di G.C. n. 404 del 26/06/2008, precisando che la stessa sarà oggetto di nuova modifica secondo le disposizioni che verranno impartite da questa amministrazione";

Tenuto conto che il Comune di Avellino ha rispettato i limiti finanziari in materia di Personale:

- Rispetto del patto di stabilità interno, ex art. 76, co. 4 d.l. 112/2008 e ora "contenimento dei saldi di finanza pubblica", ex co. 710 legge di stabilità 2016;
- Principio di riduzione tendenziale della spesa per il personale, ex art. 1, co. 557 L.F. 2007, n. 296/2006;
- Obbligo del rispetto di un rapporto strutturale tra spesa corrente complessiva e spesa per il personale del 50%, ex art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008 e ss.mm.ii.;
- Per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato possibilità di assunzioni nei limiti del 25% delle cessazioni dell'anno precedente;

DATO ATTO quindi che le determinazioni scaturenti dal presente atto assicurano:

- il rispetto del principio di riduzione tendenziale della spesa di personale, calcolata sulla base degli aggregati rilevanti come determinati dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 9/2006 e dal richiamato articolo 1, comma 557 della legge 296/2006;

Vista la nota della Provincia di Avellino – Settore Lavoro e Formazione – Servizio per l’impiego, prot. n. 60175 del 6.10.2016, assunta al prot. dell’Ente al n. 65134, avente ad oggetto: “Richiesta di ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68” a mezzo della quale si chiede di ottemperare ad horas agli obblighi di cui alla Legge 68/99 ed in particolare ad assumere n. 1 unità appartenente alle categorie protette di cui all’art. 18 comma 2 della Legge 68/99;

Dato atto che i costi per le categorie protette non incidono sul tetto di spesa del Personale;

Letta la delibera di Giunta Comunale n. 365 del 19.12.2016 che, in esecuzione della precedente delibera di Giunta C. n. 73 del 1.4.2016 Piano dei Fabbisogni del Personale 2016/2018, ha disposto l’espletamento della procedura di legge di mobilità obbligatoria ai sensi degli artt. 33 - 34 - 34 bis d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, subordinatamente, in caso di esito negativo, di procedere all’assunzione di n. 1 istruttore amministrativo C1 appartenente alle categorie protette di cui all’art. 18 comma 2 della Legge 68/99;

Vista la nota della Regione Campania, Settore Ormel, prot. n. 836643 del 23.12.2016, acquisita al prot. gen dell’Ente n. 88130 del 27.12.2016;

Preso atto dell’espletamento, con esito negativo, della procedura di mobilità obbligatoria così come sopra indicato;

Ritenuto necessario quindi procedere, come previsto nella delibera di Giunta C. n. 365 del 19.12.2016 all’assunzione di n. 1 istruttore amministrativo – cat. C – pos. econ. C1, a tempo pieno ed indeterminato, appartenente alle categorie protette di cui all’art. 18 comma 2 della Legge 68/99, mediante selezione pubblica per titoli e colloquio,

Vista la Legge 68/99;

Visto lo Statuto dell’Ente (approvato con delibera di C.C. n. 30 del 16 marzo 2009, pubblicato sul B.U.R.C., n. 43 del 6/7/2009);

Visto il Regolamento per l’ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente (approvato con deliberazione di G.C. n. 610 del 10.11.2005 e s.m.i.);

Visto il Regolamento per le selezioni pubbliche del Personale (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 690 del 23.12.2005);

DETERMINA

- Di approvare le premesse espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate;

- Di indire il concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo – cat. C – pos. econ. C1, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99;
- Di approvare l'allegato bando di concorso, che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale;
- Di prendere atto che la tassa di ammissione al predetto concorso pubblico è di Euro 20,00, da pagare tramite c/c postale n. 10477834 intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Avellino specificando la causale: "Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo – cat. C – pos. econ. C1, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99";
- Di dare atto che il predetto bando sarà reso pubblico e diffuso mediante: - pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^ Serie Speciale Concorsi, affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Avellino e pubblicazione sul Sito Internet del Comune stesso;
 - Di rinviare la nomina della Commissione Esaminatrice del su citato Concorso a successivo provvedimento;
- Di impegnare per l'avvio delle procedure la somma di euro 1.000, che trova copertura finanziaria sul cap. 91/2 del Bilancio del corrente esercizio 2015.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Muollo

**Il Ragioniere Generale
Dott. Gianluigi Marotta**

COMUNE DI AVELLINO

Servizio Risorse Umane

**SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, RISERVATA AI SENSI DELL'ART.18
COMMA 2 DELLA LEGGE N.68/99 PER N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CATEGORIA C – POSIZIONE ECONOMICA C1.**

IL DIRIGENTE

In esecuzione degli indirizzi impartiti con deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 19.12.2016

RENDE NOTO

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata ai sensi dell'art.18 comma 2 della legge n.68/99 per n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Cat. C Posizione Economica C 1.

Il presente avviso di selezione viene indetto tenute presenti le seguenti disposizioni normative:

L. 68/99: inserimento lavorativo mirato.

L. 125/1991 relativa alle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e relativo trattamento sul lavoro.

Art. 1 - Trattamento Economico.

Per l'importo mensile del trattamento economico iniziale si applicheranno i Contratti di Comparto vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per la categoria C, posizione economica C1 e tutti i miglioramenti contrattuali che si dovessero avere durante il periodo di durata del contratto individuale. Saranno inoltre corrisposti: la tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale nella misura vigente oltre all'eventuale assegno per il nucleo familiare ed altre indennità se ed in quanto dovute. Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali e fiscali nelle misure stabilite dalla legge.

Art. 2 - Requisiti richiesti per l'ammissione.

- Appartenere alla categoria degli orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981 n.763
 - Iscrizione nelle apposite liste dei Centri dell'Impiego
 - Cittadinanza italiana.
- Età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo.
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a selezione. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione.
 - Pieno Godimento dei diritti civili e politici .
- Per i candidati di sesso maschile, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva e quelli relativi al servizio militare.
 - Non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso, non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione, né trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità.
 - Non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dallo stesso per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause.
 - Possesso del seguente titolo di studio: Diploma di scuola secondaria di 2° Grado.

I requisiti prescritti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso di selezione per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, pena la esclusione immediata dalla selezione.

Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda.

I candidati dovranno presentare, in busta chiusa (con la seguente dicitura da riportare sulla busta: "partecipazione alla selezione pubblica riservata, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Istruttore Amministrativo – cat. C – pos. econ. C1, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99), domanda di ammissione alla selezione ed il curriculum vitae, redatti in carta libera e debitamente sottoscritti, indirizzati: Al Comune di Avellino – Servizio Risorse Umane – Piazza del Popolo – 83100 Avellino, inoltrandola in uno dei seguenti modi:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Avellino sito in Piazza del Popolo n. 1;
- a mezzo servizio postale mediante raccomandata A.R. all'indirizzo sopra precisato;
- a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: personale@cert.comune.avellino.it esclusivamente attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del candidato entro le ore 12:30 del giorno di scadenza.

In questo caso, farà fede la data e l'ora di arrivo al gestore di posta elettronica certificata del Comune di Avellino (ricevuta di avvenuta consegna), quest'informazione sarà inviata automaticamente alla casella di PEC del mittente, dal gestore di PEC del Comune.

Il termine previsto per la presentazione delle domande è fissato in giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine predetto cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo. Si considera prodotta in tempo utile la domanda spedita entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante. Non saranno tenute in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione le domande inviate oltre il termine prescritto.

Nella domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera, debitamente sottoscritta e indirizzata al Servizio Risorse Umane del Comune, l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- comune di residenza e relativo indirizzo, domicilio o recapito, se diverso dalla residenza presso il quale desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale e l'avvenuto recapito telefonico. Si fa presente che eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. In caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- di avere pieno godimento dei diritti civili e politici e il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- di non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso, non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, né trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;
- di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dallo stesso per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
- il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della votazione, dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato. Per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento (autorità competente, data del rilascio, votazione riportata, anno di conseguimento, Scuola o Università che lo ha rilasciato);
- di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- la posizione riguardo agli obblighi di leva e militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- di accettare, avendone presa conoscenza, le norme e le condizioni della presente Selezione.

Ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni di cui al presente articolo sono rese in sostituzione della relativa certificazione. La dichiarazione di idoneità fisica all'impiego è attestazione non sostituibile ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. sopra citato e pertanto dovrà essere accertata al momento dell'assunzione tramite certificazione medica. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera). L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate. Qualora l'Ente rilevi, direttamente o su segnalazione di altri, dichiarazioni non veritiere dispone, salvo gli ulteriori procedimenti, la decadenza della graduatoria dei concorrenti non assunti che abbiano presentato dichiarazioni non veritiere sui requisiti essenziali alla partecipazione al concorso, o la variazione della graduatoria inserendo il concorrente nella posizione spettante, in caso di dichiarazione non veritiera su titoli aggiuntivi o di preferenza o precedenza.

Nel caso in cui l'assunzione sia già avvenuta l'Ente si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti previsti dalla norma civilistica e/o contrattuale.

La sottoscrizione della domanda è effettuata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 445/2000.

A norma della legge 675 del 27 dicembre 1996, la firma apposta varrà anche come autorizzazione all'Ente ad utilizzare i dati personali per i fini dei procedimenti di assunzione, per fini occupazionali dandone comunicazione ad altri enti Pubblici.

Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla Selezione:

- l'omissione dell'indicazione della categoria di riservatari di cui all'art.18 comma 2 della legge n.68/99 ;
- l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente, della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa e del curriculum;
- la mancata spedizione della domanda entro il termine perentorio di scadenza;
- il mancato pagamento della tassa di selezione entro il predetto termine.

Alla domanda di ammissione deve allegarsi, a pena di esclusione:

- Specifico curriculum professionale, debitamente sottoscritto;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di Selezione di € 20,00 da effettuarsi con c/c postale n.10477834 intestato al Servizio Tesoreria Comune di Avellino specificando la causale : "Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo – cat. C – pos. econ. C1, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge 68/99";
- Certificazione attestante il possesso dei requisiti di:
 - a) orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981 n.763;
 - b) Iscrizione nelle apposite liste dei Centri dell'Impiego.

La tassa suddetta non è rimborsabile. E' sanabile la mancata acclusione della ricevuta del versamento della tassa di ammissione alla Selezione, qualora la tassa risulti versata entro la data di scadenza dell'avviso. Non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi presso le pubbliche Amministrazioni, ai sensi della L. n. 370/1988, cui si fa espresso rinvio.

Art. 4 - Procedura di Selezione.

La selezione sarà espletata da una Commissione Giudicatrice, appositamente nominata, composta da n. 3 componenti: (un Presidente e due membri esperti). La commissione avrà a disposizione un punteggio complessivo pari a 60 punti così suddivisi:

- titoli = punteggio massimo 20
- colloquio = punteggio massimo 40

Il curriculum sarà valutato con riguardo alle precedenti esperienze formative e/o professionali più attinenti e rilevanti rispetto al profilo, alla categoria ed alle caratteristiche del posto da ricoprire.

In particolare il colloquio verterà sulle seguenti tematiche:

- Diritto Costituzionale ed Amministrativo
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali
- Contratti Collettivi Nazionali per Enti Locali, conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Le domande del colloquio saranno sorteggiate dal concorrente e non riutilizzate per i concorrenti successivi. Il colloquio si intende superato se il candidato riporterà una votazione di almeno 28/40.

Art. 5 - Valutazione dei titoli

Il punteggio massimo, assegnato alla Commissione per la valutazione di titoli, è ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi:

- Titoli di studio punti 10
- Titoli di servizio punti 5
- Curriculum professionale punti 5

Valutazione titoli di studio:

I complessivi 10 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti come segue:

Per diplomi espressi in sessantesimi
da 36 a 39 punti 2
da 40 a 45 punti 4
da 46 a 54 punti 6
da 55 a 60 punti 10

Per Diplomi espressi in centesimi
da 60 a 65 punti 2
da 66 a 75 punti 4
da 76 a 89 punti 6
da 90 a 100 punti 10

Titoli di servizio: Servizio di ruolo, non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni in posti uguali, analoghi o superiori rispetto al posto messo a concorso, punti 0,20 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni.

Valutazione curriculum professionale: Nel curriculum professionale e formativo, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità in posti analoghi o superiori nelle pubbliche amministrazioni.

Calendario e sede del colloquio

I candidati ammessi al colloquio saranno avvisati per mezzo pec o mail. I nominativi degli ammessi e ulteriori notizie utili saranno pubblicati sul sito internet: www.comune.avellino.it. La mancata presentazione al colloquio comporterà l'automatica esclusione dalla procedura di selezione.

Art. 7 - Formulazione della graduatoria ed assunzione

Al termine della procedura di selezione verrà formulata una graduatoria finale espressa in 60/i per i candidati che abbiano superato il colloquio, sommando il punteggio di quest'ultimo a quello del curriculum.

A parità di punteggio precede il più giovane di età.

L'assunzione opererà nei confronti del candidato che risulterà aver conseguito il punteggio complessivo più alto.

I suddetti concorrenti saranno invitati, con lettera raccomandata dell'Amministrazione o per pec, a produrre la documentazione necessaria per l'assunzione con le modalità indicate nella lettera stessa.

Scaduto inutilmente il termine indicato nella lettera per la presentazione dei documenti (30 giorni prorogabili per giustificati motivi) l'Amministrazione procedente comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che non stipulerà il contratto sarà considerato rinunciatario.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, ai Regolamenti dell'ente.

Art. 8 - Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n.241/1990.

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art.7 della L.241/1990, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento amministrativo è il funzionario della Gestione economica del Servizio Risorse Umane e che il procedimento stesso avrà avvio a decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dalla data del colloquio. L'Amministrazione Comunale di Avellino si riserva la facoltà di modificare, prorogare ed eventualmente revocare il presente bando di selezione per motivi di pubblico interesse. Per informazioni e copia del bando i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Avellino.

Avellino lì 28/12/2016

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Giovanna Muollo

Il Ragioniere Generale
Dott. Gianluigi Marotta